Anno VII (Abbonamento postale) Lunedì 28 maggio 1883 (Abbonamento postale) N. 126

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 26 maggio.

Quanto io vi scrivevo nell'ultima mia lettera, circa la fiducia piena che doveva aversi nel senno dell'on. Depretis, si provò con la soluzione data alla crisi. Per questa (già comunicatavi dal telegrafo sino da ieri) il Ministero rimane qual'era, tranne i due titolari dei Lavori pubblici e della Giustizia.

E dovendo sostituire due valentuomini quali sono Baccarini e Zanardelli, l'on. Depretis badò più all'autorevolezza e competenza, che non alla politica. Ma mi correggo.... badò anche alla ragione politica, in questo senso, che non li prese a Destra e nemmanco tra i caporioni più accentuati della Sinistra, e ciò per rispetto al voto del 19 maggio. Quindi, anche politicamente, la soluzione riuscì il meglio che poteva aspettarsi.

E notate che il Senatore Giannuzzi-Savelli gli venne suggerito dal Guardasigilli dimissionario, di cui fu valido collaboratore nelle riforme al Codica penale; e notate che, così, Depretis avrà soddisfatto eziandio ai desideri della Magistratura, la quale ama di avere per superiore supremo uno de' suoi. Il Giannuzzi-Savelli, perchè quasi estraneo alla politica, non sarà una forza parlamentare pel Gabinetto; ma per l'integrità del carattere e per l'alto ingegno sarà sempre un Ministro rispettabile e rispettato. E l'on. Genala, per parecchi precedenti, era indicato preferibile per succedere all'on. Baccarini, di cui, come odo, continuerà le tradizioni riguardo il problema ferroviario, ed è poi uno de' più simpatici Deputati del Centro sinistro.

Quindi, senza ricorrere alla Destra e senza urtarla con lo scegliere i nuovi ministri tra i più decisi avversarii di essa, la crisi venne sciolta. E l'on. Depretis può dire un'altra volta a sè stesso di aver agito pel bene del paese.

Ma, e i Dissidenti? e i Radicali della Camera? e le recondite intenzioni di Minghetti e sozi, ognor sospettate? Ci sarebbe da impensierirsene, se si badasse al linguaggio che tengono certi Giornali, da cui piovono ogni giorno censure e formali accuse all'on. Depretis! Ma il Pubblico colto saprà discernere, e capire come le contumelie e le stizze partigiane di certa gente non sieno da prendersi sul serio. Quanto a me, non immagino nemmanco che il Depretis voglia abdicare a tutto il suo passato; non vedo minimamente in pericolo il programma della Sinistra. Anzi (guardate, se proprio sono disposto a dar ragione agli avversarii dell'on. Depretis), anzi io, dopo la crisi, giudico migliorata la situazione parlamentare. Difatti tutti quelli che vogliono andare avanti con prudenza, staranno col Ministero; ed i più avvanzati, come si dicono, e desiderosi di correre, formeranno l'Opposizione, che sarà stimolo e pungolo perchè niuno pensasse mai a fermarsi. Ci saranno il Baccarini e Zanardelli (che però per ora si terrà in disparte) tra questa Opposizione, e serviranno di qualche freno al Crispi ed al Nicotera ed agli amici di Bertani e Cavallotti. Ecco, dunque, che in senso parlamentare ci abbiamo guadagnato!

—

Parigi, 25 maggio 1883.

Sommario. Commenti alla crisi italiana — la questione d'Oriente — la Francia nel Tonkino — Forza e diritto — Depretis e i suoi nemici — perseveranza.

La crisi ministeriale in Italia, è qui diversamente interpretata. I monarchici la addebitano al sistema parlamentare. In seguito ad un' ordine del giorno, che il ministero accettava, e che fu approvato a grandissima maggioranza; come mai poteva scaturire una crisi ministeriale? La stampa liberale, che ascrive a delle influenze onnipossenti alla Corte l'alleanza coll'Austria e la Germania, si lusinga di vedere il vostro governo costretto a mutare indirizzo politico; ma sarà ben difficile che la Francia possa influenzare sulla politica attuale del governo italiano.

Eppure converrà bene che Francia e Italia s'intendano fra loro se non vogliono rendere possibile la dominazione Germanica in tutta Europa. La questione d'Oriente, che senza dubbio ritornerà quanto prima sul tappeto, condurrà necessariamente a questo accordo, perchè Italia e Francia, quanto la Germania, non possono permettere che la Russia la risolva a suo vantaggio.

Se la Germania ha ottenuto per l'Austria le due provincie, la Bosnia e l'Erzegovina, lo fece coll'intento ben definito di spingerla oltre verso Oriente, onde si trasformi in Impero slavo meridionale, ed apponga un argine al minacciato assorbimento della Bulgaria, della Serbia, e dei principati Danubiani su cui la Russia ha gettato gli occhi valendosi del principio di nazionalità, e della religione uniforme nei due paesi.

La Francia invece di comprendere la necessità di ottenere l'amicizia e l'alleanza dell'Italia, si getta in nuove avventure lontane nell'Africa, e colla spedizione a Tonkino, incomincia forse un' impresa quale l'impero intraprendeva nel Messico, impresa che potrebbe riuscire fatale; e per poco che la Germania giunga ad intrigare in Inghilterra e nella China, potrebbe la spedizione attuale essere il cominciamento d'una guerra fatale.

L'Inghilterra ha sul mare la stessa influenza che la Germania sul continente, e se come può ragionevolmente temersi, la Germania se la intendesse coll'Inghilterra e colla Russia, Francia ed Italia cogli Stati minori d'Europa sarebbero ridotte alla mercede dei grandi colossi, il di cui principio politico è di far prevalere la forza al diritto, e la di cui sete di conquista è inestinguibile.

Coloro che in Italia fanno della politica sentimentale, non comprendono come il Governo, suo malgrado, è costretto di unirsi a qualcuno per non compromettere, restando isolato, le sorti della nazione.

Dimostrato che la Francia ci tiene il broncio e pretende chiuderci in casa, gli uomini di Stato italiani possono avere delle vedute identiche colla Germania e l'Austria-Ungheria, relativamente alla Russia; e siccome l'incendio cominciava da quella parte la prudenza loro consigliava di premunirsi da quel lato.

Si buccina che alla corte del Quirinale si eserciti una pressione nel senso da me prima avvertito, e se si riflette all'ultima battaglia parlamentare, si può ragionevolmente dubitare che qualche cosa di simile siasi tentato.

Leggendo le accuse formulate dai nemici del Ministero contro il veterano della sinistra liberale italiana, e le ragioni addotte da esso per provare ciò che a tutti è noto, che l'Italia intende di rimanere liberale e costituzionale, non si può comprimere il dolore che suscitò una tale discussione, e partecipare all'angustia del venerando di Stradella, il quale nè può nè deve dir tutto; ma disse abbastanza perchè si votasse l'ordine del giorno da esso accettato; e il popolo italiano ratificherà ciò che la grande maggioranza de' suoi rappresentanti approvava. Perchè il popolo italiano è sagace, e non inclina a lasciarsi trascinare da pseudo tribuni a commettere qualche imprudenza irreparabile.

L'Italia appena uscita dal sepolcro, ha dovuto tutto creare, ed ebbe la fortuna di rilevare il suo credito, ed armarsi in terra ed in mare, e meritarsi la rispettabilità nel concerto Europeo, senza misure contrarie alla sovranità popolare, e con libertà bene ordinata.

Perseveri ad essere prudente ed occulata, e non mancheranno certamente le occasioni d'imporre il proprio esempio; e di trovare ovunque delle grandi simpatie e degli amici leali.

Nullo.

Nella vicina Austria.

Processo di stampa.

Il signor Antonio Bonetti, già redattore responsabile del giornale l'*Eco del Popolo*, con sentenza, di data 8 marzo a. c., della Pretura penale di Trieste, veniva condannato ad un mese d'arresto ~~ed a f. 400 di~~ multa, per la contravvenzione di trascurata sorveglianza, e ciò per avere permessa ed ordinata l'inserzione in quel giornale d'un articolo intitolato *Un comizio sinistro di destra*, articolo che diede motivo a sequestro.

Il signor Bonetti aveva interposto ricorso contro tale sentenza.

Ierl'altro quindi ebbe luogo dinanzi al Tribunale provinciale di Trieste, in sede d'appello, il dibattimento.

Il signor Bonetti era assistito dall'egregio avv. dottor Guido d'Angeli.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

La sentenza di prima istanza fu confermata in ogni sua parte.

Sequestro.

Il numero del *Corriere di Gorizia*, uscito sabato in quella città, venne sequestrato.

La Francia nel Tonkino.

Parigi, 26. (*Camera*). Il ministro della marina comunica questo dispaccio di Meyer da Saigon 26:

« La sortita da Hanoi riuscì fatale. Riviere fu ucciso, il comandante superiore fu ferito mortalmente, 14 uomini delle compagnie di sbarco rimasero ucisi e ventidue feriti.

I rinforzi sono necessari. Il governo della Cocincina era stato prevenuto or sono otto giorni della situazione. Molti annamiti circondano Hanoi.

Furono spedite due compagnie da sbarco, altre le seguiranno.

Il generale Conet andrà da Saigon a rimpiazzare Riviere.

Approvasi il credito pel Tonkino all'unanimità, secondo la redazione del Senato dopo osservazioni di Perrin.

Delafosse dice che dopo le ultime notizie nessuno potrebbe rifiutarlo.

Parigi, 26. Un decreto nomina Harmand commissario civile al Tonkino.

Dicesi che le truppe che circondano Hanoi siano chinesi.

Londra, 26. Un dispaccio del *Times* da Pietroburgo dice che una rottura seria delle relazioni diplomatiche tra la Francia e la China per la questione del Tonkino è imminente. — Ihung Cang, nominato comandante di tre provincie vicine al Tonkino, è incaricato di prendere le misure per fermare la spedizione francese. Il dispaccio aggiunge che il ministro francese a Pekino riceverebbe prossimamente i suoi passaporti; il ministro chinese a Parigi domanderebbe i suoi.

Saigon, 26. Riviere credette necessario di fare una ricognizione con 40 uomini ed un distaccamento delle compagnie di sbarco, ma assalito a quattro chilometri da Hanoi da numerose forze, specialmente di pirati chinesi *(pavillons noir)*, dovette ripiegare su Hanoi. Nel combattimento Riviere rimase ucciso, Devillers mortalmente ferito, oltracciò vi furono 26 morti e 51 feriti.

Le truppe rientrano nelle posizioni che continuano ad occupare. Il capitano di fregata Morel Beaultieu comanda ora le truppe. Rinforzi importanti sono partiti dalla Concincina con navi da guerra e da commercio. Bout assumerà il comando supremo del corpo di spedizione. Volta, che recò notizie da Saigon, è ripartito con rinforzi.

Il ministro della marina telegrafò al governatore della Concincina di mettere all'ordine del giorno delle truppe della divisione navale il dispaccio seguente: La Camera votò ad unanimità il credito pel Tonkino.

La Francia vendicherà i suoi figli. L'ammiraglio Coubet ricevette l'ordine di partire per la Concincina con una divisione composta del *Bayrad*, di un'altra corrazzata e d'un incrociatore.

Saigon, 27. Il governatore spedì a Haphong un battaglione di fanteria ed uno artiglieria. Spedì nella scorsa settimana due compagnie. Qui il sentimento è unanime che bisogna bombardare Huè.

L'INCORONAZIONE DELLO CZAR.

Feste ed amnistia

Mosca, 26.

Ieri durante il pomeriggio l'arciduca e l'arciduchessa Lodovico di Austria tennero circolo.

Il ricevimento presso Giers fu splendido e vi assistevano tutti gli ambasciatori. Prima del ricevimento ebbe luogo un pranzo presso Schweinitz, ambasciatore germanico, dove era invitato Giers.

Domani, giorno dell'incoronazione, uscirà un lungo manifesto dell'imperatore. In sostanza accorda l'amnistia politica agli insorti di Polonia che tornando in patria promettano sottomissione e fedeltà esemplari all'imperatore.

Rimarranno però per due anni sotto la sorveglianza dell'alta polizia: condona anche molte pene per delitti politici, nonchè numerose multe ed imposte arretrate a certe categorie di classi povere. Non sono graziati i giornali sospesi, ma credesi vi saranno amnistie parziali. Il manifesto non accenna ad alcuna modificazione nello stato attuale delle cose.

La pioggia continua.

Mosca, 27. Grande animazione: tempo buono. Sui campanili e sulle cupole del Kremlino sventolano le bandiere. Domina il color rosa.

Nessun disordine.

Il corpo diplomatico arriva, in vetture di gala, al Kremlino alle ore 8 e 30. Appena furono annunziate le prime preghiere, lo czarevich recasi alla cattedrale col seguito e prende posto a destra del trono.

Al segnale delle trombe, il corteo imperiale esce dal palazzo. Gran suono di campane: tuonano le artiglierie: suonano le bande: le truppe rendono gli onori militari.

Colpo d'occhio imponente.

Il corteo giunge *senza alcun incidente* alla Cattedrale. Quivi gli imperiali vengono ricevuti dal metropolitano di Mosca.

Lo czar e la czarina prendono posto sugli storici troni davanti a cui stanno due tavole sulle quali sono deposte le insegne dell'incoronazione.

Il metropolitano di Novgorod invita l'imperatore alla professione di fede.

Finite le preghiere dell'imperatore, il metropolitano gli presenta la corona; l'imperatore se la pone sul capo e chiama a sè l'imperatrice, a cui pone sul capo l'altra corona destinatale.

I sovrani siedono sul trono. I cori intonano l'inno, tuonano l'artiglierie e suonano le campane.

Ricominciano le preghiere. Procedesi alla consacrazione dei sovrani davanti la Porta Santa. Il metropolitano unge la fronte dell'imperatore e l'imperatrice.

I sovrani quindi ricevono la comunione.

Alle ore due pom. la cerimonia è finita *senza alcun incidente*.

Un altro pranzo.

Mosca, 27. Il duca Amedeo e il duca d'Edimburgo assistettero col loro seguito al pranzo dato dall'ambasciatore d'Italia.

Commenti

Vienna, 27. Tutti i giornali commentano anzitutto la cerimonia della incoronazione dello czar, dicendola una cerimonia chiassosa ed inutile, dal momento che si vuol conservare il vecchio sistema vigente.

La incoronazione di Alessandro III — affermano i giornali viennesi — sarebbe stata in vece un grande avvenimento storico, qualora si fosse dato ascolto ai voti del popolo russo, stanco di sopportare il peso secolare delle sue catene e nuove gravezze, del popolo anelante a libertà.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Regina e il principe ereditario di Portogallo arriveranno a Roma la mattina del giorno 7 p. v.

— L'onor. Baccarini si è dimesso non solo come ministro, ma anco come ispettore del Genio civile.

La Corte dei Conti ha già registrato il decreto che lo colloca a riposo, ammettendolo dietro sua dimanda alla liquidazione della pensione che può spettargli a termini di legge.

Palermo. 27. Fu festeggiato l'anniversario dell'entrata di Garibaldi a Palermo con il pellegrinaggio delle società politiche operaie a Gibilrossa, dove a piedi del monumento furono letti discorsi e poesie fra applausi. La città è imbandierata.

Viterbo. A Montalto di Castro i Reali Carabinieri Mazzone e Valentano, si sono imbattuti nel latitante Antonio Dirtallevi, testè condannato da quella Corte d'Assise a dieci anni di reclusione.

Il malfattore fece fuoco contro i Carabinieri e ne ferì uno, ma leggermente. Ferito a sua volta, e gravemente in un fianco, cadde in potere della forza.

Napoli. La guardia municipale Francesco Petrocci precedeva ier sera all'arresto di un tal Luigi Donadio, fioraio. Costui nella collutazione percosse al petto la guardia, che però lo tenne fermo e potè consegnarlo ad altre guardie. Il povero Petrocci però ebbe un travaso di sangue dal petto e morì quasi subito. Gli furono fatti funerali solenni.

Verona. *Un annegato.* Venerdì mattina, presso la località denominata la *Sega*, a Caprino, fu scoperto nelle acque dell'Adige il cadavere di uno sconosciuto. È escluso che si tratti di un delitto. Non si sa se l'infelice siasi volontariamente gettato nel fiume coll'intenzione di togliersi la vita, oppure se siavi disceso per fare un bagno e sia stato travolto dalla corrente.

Suicidio? Presso Volargne, sul binario della ferrovia, fu trovato da un cantoniere in ispezione il cadavere d'uno sconosciuto orribilmente schiacciato da un treno.

Torino, 26. Tito Ricci, trentenne, esercente una bottiglieria, si suicidò con un colpo di rasoio alla gola, che gli produsse una terribile ferita.

— In una accanita rissa, insorta in una sala da ballo in borgo Vanchiglia, i contendenti si scambiarono coltellate e colpi di rivoltella.

Vi sono sette feriti compreso un carabiniere.

Livorno, 26. Per cause ancora non sconosciute si sviluppò un gravissimo incendio nella fabbrica di spiriti dei fratelli Corradini situata denla città, presso la barriera che si trova vicino al mare.

Per domare le fiamme che minacciavano le case confinanti colla fabbrica, accorsero i pompieri, due reggimenti di soldati e moltissimi cittadini che si servirono per ottenere lo scopo di acqua e di arena.

Molte botti di spirito furono trasportate sulla piazza e salvate-

Si deplorano due feriti.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il *Monitore* pubblica un Decreto dell'Imperatore al ministro dei culti e al Consiglio superiore ecclesiastico evangelico che ordina di celebrare solennemente il 400.o anniversario della nascita di Lutero, con feste nelle chiese, nelle scuole, nei giorni 10 e 11 novembre.

America. È ufficialmente confermata la pace tra il Chilì e il Perù.

Il Perù cede Facna e Arica al Chilì per dieci anni, dopo i quali queste provincie si consulteranno mediante plebiscito per sapere a chi apparterranno. Il paese a cui verranno cedute pagherà un' indennità all'altro.

Francia. Il *Mémorial Diplomatique* conferma la notizia del viaggio di Alfonso XII re di Spagna, fissato al settembre venturo.

Il re visiterebbe, oltre Parigi, anche Londra e Vienna.

La regina Maria Cristina prenderebbe intanto qualche bagno in Boemia.

Svezia-Norvegia. Avendo il *Risdag* respinto le leggi militari, il Ministero presentò ieri le dimissioni al Re che lo pregò a rimanere in carica fino a sua determinazione.

CRONACA PROVINCIALE

Tiro a segno in Provincia. Da Tolmezzo ci perviene il seguente manifesto, che ci affrettiamo a pubblicare. Tolmezzo è prima a darci il bello esempio; valga esso in tutte le parti della provincia a risvegliare la gioventù animosa. Le nostre congratulazioni al Comitato.

Primo tiro a segno circondariale.

Cittadini del circondario di Tolmezzo.

Nel giorno 3 giugno p. v., ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, avrà luogo a Tolmezzo un tiro a segno regolato dalle seguenti norme:

1. Sono ammessi tutti i cittadini del Circondario Giudiziario di Tolmezzo che hanno compiuto il 18.o anno di età.

2. L'arma da adoperarsi al tiro è il fucile d'ordinanza dell'Esercito (weterlj).

3. I fucili e le munizioni saranno somministrati dalle Compagnie Alpine qui residenti.

4. Il tiro di gara si farà alla distanza di m. 200 con un bersaglio di metri 1.20 per 1.80 (bersaglio n. 2. (a) dell'Esercito), in piedi ed a braccio sciolto.

Ogni tiratore farà otto colpi di seguito.

5. Dal Comitato e colle norme stabilite da apposito regolamento, che sarà esposto nei locali del tiro, verranno conferiti vari premi, il primo dei quali avrà un valore non inferiore a *lire cinquanta*.

6. Al miglior tiratore militare in congedo illimitato, a qualunque Categoria od arma appartenga, verrà conferito un premio speciale indipendentemente da quello cui potesse aver diritto come qualunque altro tiratore.

7. I venti tiratori che conseguiranno il maggior numero di punti saranno fregiati di un *distintivo in argento*.

8. Tutti coloro che vorranno intervenire alla gara dovranno per le ore 10 ant. del giorno 2 giugno inscriversi o farsi inscrivere (per lettera) presso il Municipio di Tolmezzo.

9. La gara comincierà alle ore 6 antimeridiane.

10. La solenne dispensa dei premi verrà fatta nella sala Municipale nel giorno stesso della gara.

Avvertenze — Il giorno 2 dalle ore 6 alle 9 ant. e dalle 3 alle 6 pom. resteranno aperti i locali del bersaglio per i tiri di prova.

Tolmezzo, 23 maggio 1883.

Il Comitato

G. Schiavi, Sindaco ff. — A. Cometti, Capitano — P. Cella, Tenente — G. Gressani — G. B. D'Orlandi.

Il *confortable* in Provincia. *Maniago, 26 maggio.* Veggo con piacere che il vostro giornale si occupa di tutti i progressi che hanno vita nelle varie parti della provincia, e per tal modo si rende accetto dappertutto ed è ritenuto come il fedele interprete dell'opinione pubblica.

Permettete dunque questi pochi cenni dall'industre paese di Maniago, già encomiato per la febbrile attività, operosità ed ingegno dei suoi abitanti, così da essere segnalati per tali non solo in Italia, ma anche all'estero.

Una prova poi che Maniago non vuol stare addietro a nessuno anche per quello che riguarda il decoro ed il *confortable* della vita, si è nel fatto dell'apertura ed inaugurazione avvenuta pochi giorni addietro dell'elegante Birraria alla Ghiacciaja condotta dal sig. Adolfo Cozzarini. Il quale a dir vero nulla risparmiò perchè il locale di pubblico ritrovo riuscisse geniale e corrispondente alle esigenze anche degli *habitués* delle città. Vi fu concerto musicale, benissimo eseguito, applauditissimo dai cittadini in grande numero concorsi. Abbiamo bevuto un' eccellente tazza di birra di Graz della rinomata fabbrica Schreiner, fresca e spumante, come la si beve da Lorenz costì: gustammo vini squisiti; ogni cosa insomma nulla lasciò a desiderare e fu lodatissima eziandio la modicità dei prezzi.

Il conduttore troverà il suo compenso continuando come ha cominciato: i suoi concittadini gliene sono grati, perchè ha dotato Maniago di uno stabilimento che mancava e che era vivamente desiderato; e non mancheranno certo di accorrervi sempre numerosi a passare delle belle ore ed a ristorare lo stomaco, come hanno fatto domenica scorsa.

Se venite da queste parti non mancate di fare una visita alla birraria alla Ghiacciaja e vedrete se quanto ho detto, non è al disotto del vero, e vi compiacerete della gentile accoglienza che non mancherà di farvi il proprietario sig. Cozzarini.

La società di M. S. — La società di ginnastica — Comunalia — La nuova guarnigione. *Palmanova, 25 maggio.* Sono circa due anni che da noi ebbe vita il sodalizio di M. S., e in tale torno di tempo, relativamente breve, si ebbe la fortuna di avere alla direzione persone intelligenti ed oneste; per cui esso si trova sotto ogni aspetto in tale stato, da potersi benissimo annoverare uno fra i migliori d'Italia. In principio ebbe ad attraversare delle crisi — cosa solita in qualunque giovane istituzione — ma poi pigliò anima e vitalità, e col buon volere dei soci, pervenne al florido stato in cui oggi si trova. Ed a ragione posso dire florido, perchè sono trascorsi più mesi dacchè si è istituito il fondo *soccorsi e pensioni*, senza portare alla cassa il minimo squilibrio. I soci sono numerosissimi e animati tutti dalla migliore volontà: che si può dunque sperare di meglio? Null'altro, se non che la fortuna continui sempre propizia come lo fu fino ad oggi.

Passando ad altro argomento, vi dico della locale società di Ginnastica, di cui scrisse altre volte anche il vostro periodico. Sorse essa per iniziativa di alcuni volonterosi giovanotti, i quali, conoscendo ed apprezzando gli immensi benefici che recano tali istituzioni, seguendo il detto *volere e potere*, e secondati dalla buona volontà dei più, riuscirono pienamente nel loro lodevole intento. Adulti e giovani in gran numero non hanno mancato di iscriversi fra i soci: il Consiglio Comunale con sua deliberazione — veramente lodevolissima — ha destinato per tale scopo un annuo sussidio, e la simpatia per essa di ogni ordine di cittadini è stata ed è sempre piena e sincera. Un giovane bravo ed operoso fa l'ufficio di maestro, dedicando tutto il suo tempo alla società: ed io faccio voti perchè egli riesca pienamente nel suo nobile scopo.

Ora veniamo ad altra importante notizia. Fra poco avverrà nel nostro Consiglio Comunale — come è prescritto per legge — la rinnovazione del quarto dei Consiglieri, ed io su questo argomento esprimo un solo voto ardente. Che cioè badando non ad altro che al benessere materiale morale del paese, lasciando da parte tutte quelle disgraziate gare di partito che fino quì ci afflissero, e che terminarono colla nomina del Sindaco, la maggioranza si accordi nel mandare a sedere sui scanni del patrio Consiglio — lasciando da parte il vecchio rancidume sotto ogni aspetto impossibile — tutti quegli elementi giovani che colla loro intelligenza e buona volontà potranno giovare al futuro prosperamento di Palmanova. A chi spetta lascio il fare.

Ed eccoci ora all'ultimo argomento che vi tratterò in questa mia. Mercè le lodevoli cure dei preposti alla pubblica amministrazione, il comando del VI.o corpo d'Armata — dal quale dipende tutto il Veneto — ha proposto al ministero della Guerra di aumentare la guarnigione di Palmanova, col mettervi due battaglioni di fanteria, e col farla sede di Comando. Le commissioni a tale scopo nominate, fecero diggià i necessari rilievi, ed ora il paese con gioia, altro non aspetta se non che si fissi la data in cui avverrà questo aumento di guarnigione. Da notizie mie particolari, posso dirvi che questa data fu fissata per il 1 Gennaio 1884, e che quanto prima comincieranno i lavori per il collocamento. In tal modo ne risulterà un grande benessere per il nostro sfortunato paese, e si dovrà essere sempre grati a chi ci condusse a questo risultato,

Per intanto vi faccio promessa di scrivervi ogni volta che avrò notizie di qualche importanza.

Anteo Forogiuliense.

Pordenone ai Fratelli Cairoli. La Società dei Reduci di Pordenone era rappresentata all'inaugurazione del Monumento ai fratelli Cairoli dal suo presidente, avv. Enea Ellero, dal vice presidente Antonio Poiese e dai signori Domenico Pielli, Giacomo Baldissera e Giorgio Brusadin.

Culto. Fu autorizzata la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Felettis (Udine) ad accettare l'eredità Ermacora con l'onere di erogarne il ricavato per ridurre in marmo le due statue di legno dell'altare maggiore di quella chiesa, rappresentanti S. Giusto e S. Antonio.

Il cuore degli operai. La ditta Andrea Galvani elargiva l. 50 agli operai dei cotonifici di Torre e Rorai che si prestarono all'estinzione dell'incendio della cartiera di Cordenons. Gli operai, non volendo lucrare sopra un' opera di semplice umanità, vollero che l'elargizione andasse invece a beneficio dei poveri, e col mezzo del comm. Paride Zajotti trasmisero le lire 50 alla Congregazione di Carità pordenonese.

Fatto gravissimo. Da Cividale abbiamo ieri ricevuto il seguente telegramma:

Un fatto gravissimo accadeva ieri in Masarolis, frazione del Comune di Torreano. Il contadino Floreano Antonio veniva mortalmente ferito da una Guardia di finanza, che gli esplodeva un colpo di fucile.

Un altro nostro corrispondente ci manda i seguenti particolari:

Cividale 27 maggio.

In quel di Torreano presso Cividale, ieri avveniva un fatto doloroso e deplorevole.

Un contrabbandiere, certo Floreano di Masarolis ritornava dal confine per un sentiero di bosco.

Una guardia doganale insospettita gli grida l'*alt* — il poveraccio gitta a terra il sacchetto e si dà alla fuga. La guardia lo insegue, ma indarno; per cui spiana il fucile contro il Floram. Il colpo parte — il Floram cade a terra cadavere. I *ballettoni* gli avevano trapassato il petto nella regione del cuore.

Cadendo, l'infelice s'era precipitato in un burroncello sottostante, fracassandosi il petto e le braccia.

Narrasi che la guardia gli fosse sopra ed usasse atti violenti contro il moribondo; il quale, visto da una donna ed una ragazza, che, presenti al fatto, notiziarono i vicini paesani, venne da questi trasportato in una casa ove spirava oggi. Lasciò la moglie *incinta* e quattro bambini.

L'Autorità Giudiziaria fu sopraluogo.

Precipitata da un monte. Il 21 corr. in Tolmezzo, mentre tal Cescutti Maria era intenta a raccogliere delle foglie secche sul monte Rairto, precipitò nel sottoposto burrone e vi rimase cadavere.

Travolto dalle acque. Nel 21 tal Giacomuzzi Angelo da Camino (Codroipo), mentre attraversava il Tagliamento di fronte a Codroipo, venne travolto dalle acque e vi rimase affogato.

Ferimento susseguito da morte. Scala Giacomo da Paularo, pure il 21, moriva per forti percosse ricevute in rissa parecchi giorni prima.

Vendita d'una Caserma. Il Comune di Sacile sta per concludere la vendita di quella caserma di cavalleria al Ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

Elezioni nel Comune di Udine. Continuando il nostro discorso, dovremmo oggi rispondere al quesito circa la *rieleggibilità* di alcuni fra gli ex-Consiglieri, de' quali, quantunque con brevi cenni, ricordammo i servigj e le benemerenze. Se non che, avendo udito le obbiezioni recate in campo da taluni contro il parere da noi esternato riguardo la *preferibilità* delle *elezioni complementari* di confronto alle *elezioni generali pel Comune di Udine,* crediamo non inopportuno insistere su questo argomento, e tanto più che questi *taluni* non considerarono la questione dal lato della *preferibilità* (e quindi che fosse potestativa la scelta tra i due modi), bensì della *legalità*, e addirittura, senza esame della cosa, dissero *illegale,* anzi *arbitrario*, il Decreto della Prefettura che determina le *elezioni complementari.*

E dapprima diremo agli oppositori che era a nostra conoscenza la da loro citata Circolare del segretario al Ministero dell' Interno on. Lovito; e ci permettano essi oppositori di maravigliarci un tantino per la loro ingenuità nel credere che quella circolare fosse un' *incognita* per la R. Prefettura! Basta aprire la puntata N. 1 del Bollettino della Prefettura di quest'anno per trovare, in data 10 gennaio, una circolare dell' on. Prefetto comm. Brussi, nella quale è comunicato ai Sindaci ed ai r. Commissari distrettuali il contenuto della Circolare ministeriale! Ma quello che forse non sanno i nostri oppositori si è che vennero posteriormente altre disposizioni ministeriali sull' argomento, in seguito ad un *parere del Consiglio di Stato, accettato dal Ministero,* e quindi la R. Prefettura a queste disposizioni doveva attenersi, e stabilire pel Comune di Udine le *elezioni complementari* di confronto alle *elezioni generali.*

Il citato *parere del Consiglio di Stato* ha la data del 30 marzo 1883; quindi posteriore alla circolare dell'on. Lovito.

E noi, per rispondere ai nostri oppositori, non facciamo altro che riportarlo testualmente dal *Manuale degli Amministratori comunali e provinciali e delle Opere Pie, diretto dal comm. Carlo Astengo,* puntate I e II del corrente mese di maggio.

Ecco il quesito, che fu causa del *parere* del Consiglio di Stato:

« 1. Dato che in un Comune debba avere luogo l'aumento della rappresentanza legale, senzachè l'aumento della popolazione porti cambiamento del censo elettorale, giusta gli articoli 11 e 17 della Legge comunale e provinciale, dovrà sempre addivenirsi alle elezioni generali, oppure potrà provvedersi all' uopo mediante elezioni complementari? »

Ed ecco il *parere del Consiglio di Stato:*

« Considerato intorno a questo quesito che le elezioni generali sono conseguenza necessaria dei provvedimenti pei quali si faccia luogo a disciogliere i Consigli a termini dello art. 235 della Legge comunale e provinciale, a ripartire i Consiglieri fra le diverse frazioni di un Comune a norma dell'art. 47 della Legge e dell'articolo 27 del regolamento, ad aggregare o separare frazioni o Comuni a termini degli articoli 13 e seguenti della stessa Legge, o di modificare il censo elettorale in conformità del successivo articolo 17 ecc. ecc.

« La Legge prescrive coll' art. 202 che i Comuni *non possano mutare di rappresentanza, se le variazioni della popolazione, desunte dal censimento ufficiale, non si sono mantenute per un quinquennio;*

« Facendosi luogo a codesto mutamento può avvenire che esso abbia per effetto non solo di accrescere il numero dei Consiglieri in rapporto coll'art. 11, ma anche il censo elettorale in rapporto coll'art. 17; o che pel numero maggiore dei Consiglieri non occorra un contributo maggiore pel diritto elettorale;

«Nel primo caso il mutamento della base elettorale ha per necessaria conseguenza la rinnovazione dell'intiero Consiglio affinchè sia la rappresentanza legittima degli elettori legalmente iscritti in conformità dell'art. 17 sopra citato. Nel secondo caso la base elettorale rimane inalterata, e il sistema di procedere ad elezioni parziali pei nuovi Consiglieri aggiunti non incontra ostacolo nella Legge e rispetta il titolo acquisito dai Consiglieri in carica nominati da quegli stessi elettori che avranno da nominare i nuovi;

«Questa massima è stata costantemente applicata sotto l'impero della Legge precedente e confermata anche sotto l'impero della Legge in vigore, prescindendosi da qualunque eccezione, che talvolta sia sembrato opportuno di fare alla regola per ragione di convenienza politica od amministrativa, affatto estranea al proposto quesito ».

Questo è *parere accolto dal Ministero.* Dunque la r. Prefettura doveva attenersi ai criterii di esso, ed il fare altrimenti sarebbe stato *illegale,* anzi *arbitrario. Le elezioni generali* (lo intendano bene i nostri oppositori) sarebbero state nel caso nostro un'*eccezione,* non già la *regola,* ed *eccezione* non giustificata. Difatti *nessuna convenienza politica od amministrativa esiste perchè si dovesse sciogliere il Consiglio comunale di Udine.*

Vogliono di più? Diremo loro che proprio l'altro jeri leggemmo sulla *Gazzetta Piemontese* un caso precisamente analogo a quello di Udine. A Novara si riscontrò aumentata la popolazione nella stessa proporzione che a Udine, e quindi anche colà i Consiglieri del Comune da trenta devono salire a quaranta. A Novara eransi già indette le *elezioni generali;* ma quando si conobbe il *parere del Consiglio di Stato,* si mutò il provvedimento e si indissero *elezioni complementari.* Questo esempio (oltre quello del Comune di Roma) dovrebbe bastare pei nostri oppositori. E tutto ciò diciamo oggi (per incidenza), affinchè niuno possa sospettare che la *Patria del Friuli* volesse sostenere una *illegalità,* un *arbitrio.* La *Patria del Friuli* si è pronunciata per le *elezioni complementari,* indicandone le ragioni di convenienza, ma dopo essere persuasa che la convenienza stava in perfetta armonia con la Legge.

Consiglio comunale. Nella seduta del 26 corr. il Consiglio comunale ha deliberato di rifondere alla Società di ginnastica la somma di L. 800 spesa pel pavimento in legno della Palestra;

Ha approvato la spesa per un nuovo carro funebre;

Ha accolto il progetto di costruzione della chiavica nella via della Posta;

Ha sancito la nuova convenzione e le maggiori spese pel passaggio attraverso il colle del Castello;

Ha deliberato che nulla gli osta a che la regia Prefettura approvi i conti da 1878 a 1881 inclusivi della Metropolitana, salvi tutti i richiami riserve specificati negli atti di revisione;

Ha autorizzata la spesa per la costruzione di una terrazza-osservatorio, per l'applicazione di parafulmini, e per la costruzione del nuovo scalone nel Palazzo degli studii.

Esami di licenza liceale. Dal Regio Provveditore agli studi abbiamo ricevuto il seguente avviso:

Approssimandosi il tempo degli esami di licenza liceale si reca a pubblica notizia quanto segue:

1. L'iscrizione per i predetti esami si chiuderà eccezionalmente col 5 giugno a. v. e non si potrà accondiscendere a domande di alunni che giungessero più tardi, tolti i casi di ragioni eccezionali, che dovranno essere giustificate con apposita istanza all' Ufficio Scolastico Provinciale.

2. Chiunque voglia sottomettersi alle prove per detta licenza in questa Provincia di Udine dovrà iscriversi presso questo R. Liceo. J. Stellini.

3. Le iscrizioni e gli esami avranno luogo secondo le disposizioni del regolamento 21 maggio 1882 N. 800 e i candidati dovranno presentare la quitanza della tassa prescritta dalla Legge 11 agosto 1870 N. 5784.

4. Giusta il Decreto Ministeriale 22 Aprile u. s. l' ordine delle prove scritte per la prossima sessione d' esame è il seguente:

Lunedì 2 luglio — Lettere Italiane. Mercoledì 4 luglio — Lettere Latine — Venerdì 6 luglio: Lingua Greca — Lunedì 9 luglio, Matematica.

Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Udine 22 Maggio 1883

Il Provveditore

P. Massone.

Monumento in Udine a Garibaldi. Offerte raccolte e pubblicate in precedenza

Offerte raccolte e pubblicate in precedenza	l.	29,812.76
Comune di Arzene	»	5.00
Dall' Esattoria Comunale di Pordenone per conto del Comune	»	50.00
Totale somma raccolta a tutto 27 maggio	l.	29,867.76

« Ma io non so immaginare quale e quanto sarà rappresentato Egli, o caricante sul cavallo bianco al canto degli inni della patria il nemico, o tornante con la spada rotta, arso, affumicato, sanguinante, in senato! » CARDUCCI.

Oggi i Rappresentanti la Società dei Reduci dalle Patrie battaglie, quelli rappresentanti la Provincia ed il Comune di Udine, riuniti in Comitato, sono chiamati a deliberare sul programma di concorso per il monu-

mento che qui, per volere di tutti i friulani, verrà eretto all'Eroe.

L'importo raccolto è di circa 30 mila lire, e si ripromettono con svariati spettacoli ecc. raggiungere le 40 mila.

La somma non è grande, nè tale che possa dare speranza che coloro, i quali si sono di già affermati maestri dell'arte, essendo aperti molti concorsi per vistosi importi, preferiscano tanto facilmente applicarsi al concorso del Friuli; ma non è poi tanto inferiore dal disperare che qualche giovane artista quivi si affermi, presentando qualche bel lavoro.

È perciò necessario che la proposta della statua venga largamente discussa dai membri della Commissione, dai cittadini sui giornali.

Sul materiale da adoperarsi per essa statua, convennero bene i signori componenti la sotto-Commissione artistica, che debba essere il bronzo il quale, immutabile, dura eterno.

Ci sarebbe qualche obbiezione a fare sullo stabilire che la statua di Garibaldi debba essere a piedi, perchè il grande Cittadino fu anche grande Capitano, e i fatti più splendidi da Esso compiti furono gl'innumerevoli combattimenti, in gran parte dei quali egli a cavallo «passò risvegliando nei soldati della grande Rivoluzione italiana, le vittorie romane.»

Se poi a raffigurare l'Eroe con statua equestre originale, come giustamente si vuole, si oppongono i scarsi mezzi, puossi bene rappresentarlo a piedi, che certo ad artista valente non mancheranno mai punti, salienti di quella eroica esistenza, onde dargli un concetto da tramandare ai posteri, grande elevato, come Egli fu.

Nè si deve preoccuparsi tanto del piedestallo e spendere in esso somma rilevante, come vedemmo per tanti monumenti, che possa pregiudicare e paralizzare l'azione dell'artista alla spesa mancante nella statua, con danno dell'arte.

Il piedestallo verrà poi, o puossi fare semplicissimo, bello istessamente e con poco spesa — ed i friulani che non furono mai secondi a nessuno alle prove di patriottismo; e come fecero il loro dovere nel contribuire alla erezione del monumento che presto vedremmo eretto al Re Galantuomo, così non mancheranno certo di fare qualche altro sacrificio onde degnamente ricordare Garibaldi.

(=)

Gli allievi militari della Società Operaia. È da alcune domeniche che questi bravi giovanotti — sotto la direzione dell'Avv. D'Agostini e di zelanti istruttori — si esercitano per tempissimo in piazza d'Armi nella disciplina militare, disponendosi così alla solenne rivista che avrà luogo domenica ventura, festa dello Statuto.

Società anonima per le pompe funebri. Abbiamo veduto lo statuto, firmato già da parecchi, della Società anonima per le pompe funebri. Il capitale sociale è fissato in l. 20.000, diviso per azioni.

Ieri si tenne una prima riunione, nella quale gettaronsi le basi per l'impianto definitivo della Società.

Società degli agenti, L'Assemblea generale di ieri elesse a Presidente il signor Luigi Bardusco; alle altre cariche, tutti i nominati nella lista pubblicata sabato; approvò il resoconto annuale.

Per un povero padre di famiglia. Seguito delle offerte per un povero padre di famiglia, di cui narrammo le miserrime condizioni e la lunga, indomabile malattia:

A. L. Marpillero l. 1, N. N. un pesinale di granoturco, Vittorio Martini l. 1, Rea Giuseppe l. 1, V. Brisighelli l. 1, N. S. l. 2, N. N. l. 1, Benedetti Luigi l. 1, Pertoldi ragioniere Francesco l. 1, Daniotti Luigi c. 40, N. N. c. 50, N. N. c. 50, G. Cremona l. 1, Fantolini Ant. l. 1, Liso Pietro l. 1, Spezzotti G. B. l. 3, Raiser Gustavo l. 1, Brusconi Antonio l. 1, Sticotti Luigi c. 50, Mondini Carlo l. 1, Clain Alessandro l. 1, Conti Luigi, l. 1, Bergagna Giacomo, l. 1, Mattioni Giuseppe (seconda offerta) c. 50, Camovitto Daniele l. 2, Sponchia Luigi c. 50. Totale l. 25.90

Totale precedente l. 80.34

L. 106.24

Una gita di operai. Quattordici operai tipografi fecero ieri una gita a Tarcento. Appartengono alla Sede udinese della Unione tipografica italiana. La gita è riuscita stupendamente, completata da passeggiate all'aria pura, tra quei colli boscosi e profumati, sotto uno splendido cielo variegato di nubi varie che attutivano alquanto i raggi del sole, in mezzo a que' dirupamenti dove l'acqua scende romoreggiante e spumosa.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Ricordiamo che questa sera ha luogo al Teatro Minerva il terzo trattenimento sociale col programma già annunciato.

Concerto Militare. Mercatovecchio e piazza V. E. brulicavano di gente iersera durante il concerto della Banda del 9.o regg. fanteria. Tutti i pezzi, scelti e bene eseguiti. Piacque assai la fantasia caratteristica del signor Maestro Pinocchi: *Nel cuor della notte.*

Una famiglia disgraziata. Sabato, alle 11 ant., moriva per emorragia cerebrale un tal Colugnatto Pietro d'anni 40, abitante nel suburbio Cussignacco, numero 8. Egli ne era stato colpito il giorno prima, venerdì, e per ben due ore nessuno lo soccorse, non avendolo scorto prima d'allora. Egli lascia moglie e figli.

Ieri mattina moriva

Augusto Casioli.

La dipartita di quest'eccellente galantuomo, di questo provetto impiegato commerciale fu da quanti lo conoscevano sentita con profondo dolore, ed i già suoi compagni di lavoro versano sincere lagrime di compianto.

Udine, 28 maggio 1883.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 5 1[2 pom. partendo il convoglio funebre dell'ospitale civile.

Gli Amici.

Statistica Municipale. *Bollettino settimanale dal 20 al 26 maggio 1883.*

Nascite

Nati vivi maschi	9	femm.	6	
„ morti	»	—	»	—
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 18

Morti a domicilio

Amatoria Deslizzi di Antonio d'anni 9 scolara — Leonarda De Toni di Antonio d'anni 18 agiata — Laura Marquà di Alessandro di mesi 8 — Ermes Pellegrini di Pietro d'anni 2 e mesi 4 — Giuseppe Mattiussi fu Antonio di anni 19 falegname — Guido Taso di Gio. di giorni 19 — Pietro Colugnatti di Angelo di anni 40 agricoltore.

Morti all'Ospitale Civile

Maria Torossi fu Leonardo d'anni 37 att. alle occ. di casa — Rosa Tambozzo di Pietro d'anni 13 contadina — Luigi Brina fu G. Batt. scrivano d'anni 38 — Maria Torrefasti di giorni 13 — Santa di Nadal-Volpato fu Sebastiano d'anni 56 contadina.

Totale N. 12.

Matrimoni

Felice Luz bracciante con Maria Luigia Romor serva — Gio. Batta Metus impiegato con Lucia Chiopris att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Ottavio Lenisa fornaio con Masia Gelmi sarta — Antonio Cosarti offelliere con Eugenia Cossio serva — Celestino Cecchino ortolano con Maria Pascolino serva — Giov. Batt. Tondon agricoltore con Giulia Clemente contadina — Luigi Rigotti cameriere con Maria Chiaruttini sarta — Valentino Ciani facchino con Maria Serafini att. alle occ. di casa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 28 *maggio.*

Sete. La settimana scorsa seguì le orme tracciate dalle precedenti, vale a dire, senza che negli affari serici sorgesse alcun fatto a renderli più attivi sulla nostra piazza. Le domande ci giungono discretamente regolari, ma i prezzi sono sempre più difficili e contrastati.

Ciò non pertanto si registrò nella settimana la vendita di 500 chilog. seta greggia a vapore a L. 52, chilog. 200 identico titolo e L. 51.50 ed altri 200 greggia a fuoco correntissima intorno alle L. 44.50.

A Milano pure la settimana scorsa con limitate transazioni e prezzi deboli. A Lione il mercato rimase nella identica situazione cui accennammo lunedì passato.

Ora vediamo la nostra situazione bacologica.

Il tempo sempre bello e caldo fece prendere alla foglia uno sviluppo ancor più soddisfacente, I bachi seguono le loro fasi con rapidità ed in generale si avvicinano alla terza muta. Qualche lamento ci giunge però ancora per sementi francesi. Si cerca di sollecitare gli allevamenti onde evitare per quanto è possibile il caldo che inevitabilmente tiene dietro al mese futuro.

Questo per quanto riflette la nostra Provincia.

Nel Friuli orientale poi e specialmente nel territorio di Monfalcone hannosi alla seconda muta lamenti per il *giallume,* causa il quale malanno sembra sieno state dimezzate varie bacherie.

Cascami. Invariati nei prezzi; affari, per quanto è a nostra conoscenza, non si conclusero in questa ultima ottava.

Vini. Daremo domani.

Mercato foglia di gelso. Sul mercato di ieri a stento si abbandonava la foglia sfrondata da bacchetta annuale a cent. 15 e 12 al chilog.

Oggi il mercato esordiva pagandosi a 14 centesimi; subentrate maggiori ricerche salì a 15 per discendere poi a 14, 13, 12 e 11, chiudendosi al rialzo con cent. 15.

Tanto ieri come oggi, la quantità portata fu appena sufficiente a contentare le domande che seguitano abbastanza attive, specie da qualche località distretto di Tarcento.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 maggio

Rendita god. 1 gennaio 92.35 ad 92.50. Idem god. 1 luglio 90.18 a 99.33. Londra 3 mesi 24.94 a 25.00; Francese a vista 99 60 a 99. 80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.— a 210.50; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

BERLINO, 26 maggio.

Mobiliare 530.00; Austriache 567.50; Lombarde 266.—; Italiane 91.30.

FIRENZE, 26 maggio.

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 24.97; Francese 99.80; Azioni Tabacchi 745; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) 471; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 811.00; Rendita italiana 92.55;

VIENNA, 26 maggio.

Mobiliare 303.00; Lombarde 149.50, Ferrovie Stato 330 60; Banca Nazionale 838.—; Napoleoni d'oro 9.51.—; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.10; Austriaca 79.05.

LONDRA, 25 maggio.

Inglese 102. 1[16 Italiano 91.1[2; Spagnuolo, 1. ; Turco —.[; .

PARIGI, 26 maggio.

Rendita 3 0[0 79 00; Rendita 5 0[0 109.3.— Rendita italiana 92.70; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 135.00; Obbligazioni —.—; Londra 25.28 ; Italia 5[16; Inglese 102 Rendita Turca 11.75.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo Sabadini.

Scrivono alla *Deutsche Zeitung* da Innsbruck:

« Addì 11 giugno verrà aperta la seconda annuale sessione delle assise presso questo tribunale, sotto la presidenza del consigliere aulico Dr. Ferrari. Fra i dibattimenti che vi si svolgeranno, ci sono anche questa volta due processi politici

« Uno riguarda Giuseppe Sabadini da Udine un compagno di Guglielmo Oberdank, giustiziato a Trieste, nonchè di Ant. Giordani e Donato Ragosa che furono mandati assolti dalle assise di Udine. Sabadini è accusato del crimine di alto tradimento e di complicità di attentato assassinio....

« Questo tribunale pare abbia il privileggio di giudicare tutti gli accusati politici italiani della monarchia, dacchè, astraendo anche dai processi politici della parte italiana del Tirolo che da lungo tempo vengono qui dibattuti, ora la Corte suprema di giustizia ha incaricato questo tribunale di definire anche il processo Sabadini in via delegatizia, sorpassando una serie di altri tribunali di prima istanza.»

I motivi, i nostri lettori li conoscono: l'avere la Corte di Graz mandato assolti i tre garzoni tipografi in possesso di proclami.

Sappiamo che il Sabbadini fu trasferito a Lubiana, per essere poi mandato ad Innsbruk.

Condanne a morte.

Catania, 26. La nostra Corte d'Assise condannò ieri alla pena di morte Gioacchino Mazzaglia da Paternò, reo dell'assassinio di due bambini.

FATTI VARII

Quante tragedie. Un sarto, certo Obin, che da qualche tempo abitava a Charenton, non viveva in buona armonia colla moglie e colla figlia pel suo carattere violento e bisbetico.

Più volte le povere donne avevano deciso di lasciarlo per vivere sole in pace, ma l'Obin se le teneva in casa colla minaccia di ucciderle entrambe e di uccidersi.

L'altro giorno, dopo una nuova scena di violenza, esse uscirono di casa per non più tornarvi. Obin tenne lor dietro. Giunti a metà del *quai* della Senna, fra il ponte di Charenton e quello della ferrovia, il sarto, fattosi più vicino alle donne, cavò una rivoltella e sparò loro addosso tre colpi.

La moglie cadde colpita nella schiena e nel braccio sinistro e la figlia, una bimba, ebbe una palla nel fianco destro.

L'assassino fuggì. Percorse tutto il *quai* e salì sul ponte della ferrovia. Quì giunto, guardò dal parapetto nel fiume, come se volesse gettarvisi, ma si ritrasse, fece ancora pochi passi e si tirò due colpi di rivoltella, uno al petto ed uno alla testa.

Quando coloro che lo inseguivano giunsero a lui, era già morto.

La moglie è in gravissimo stato — si spera di salvare la bambina.

ULTIMO CORRIERE

Monumento ai Fratelli Cairoli.

Alle ore 10 di ieri ebbe luogo in Roma la inaugurazione sul Pincio del monumento ai fratelli Cairoli, presenti le rappresentanze delle associazioni dei vetterani e reduci, di moltissime città, con circa 70 bandiere. Assistevano la Giunta e il Consiglio municipale, molti deputati, senatori, ed immensa folla.

Corteo imponentissimo.

Il Sindaco Torlonia pronunciò un discorso interrotto da vive acclamazioni.

Allo scoprimento del monumento giudicato bellissimo, il momento fu solenne. Le musiche intuonarono l'inno di Garibaldi. Cento bandiere piegarono le aste attorno al Monumento; fragorosi applausi echeggiarono. Il Sindaco depose una magnifica corona a nome del Comune di Roma. Una dopo l'altra, le Associazioni dei Reduci deposero a loro volta le loro corone che erano più di sessanta.

Dopo questa cerimonia commoventissima, parlò il rappresentante della città di Pavia ringraziando a nome della propria città le rappresentanze di Roma e delle Associazioni convenute alla inaugurazione.

Quindi l'onor. Crispi. Accennò ai fatti del risorgimento nazionale e alla missione di Roma nella civiltà. A nome di Palermo, si protestò grato a Roma per aver inaugurato il monumento Cairoli nel giorno anniversario dell'entrata di Garibaldi nella città di Palermo. Eccitò i giovani ad imitare gli eroismi e l'abnegazione nel sacrificio della famiglia Cairoli.

Si procedette poscia all'appello dei 78 compagni di Enrico Cairoli nell'assalto di Villa Glori. Risposero 35; a questi fu distribuita la medaglia commemorativa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 27. Le feste in onore dei sovrani di Portogallo continuano. I sovrani di Spagna e di Portogallo si recarono ieri a Toledo, e ritornarono iersera. Oggi si aprirà l'esposizione di agricoltura.

Aja, 27. In causa della situazione nell'Atchin vi furono spediti rinforzi militari.

Alessandria, 27. Un dispaccio di Hicks dice che gli aderenti del Mahdi continuano a sottomettersi, tuttavia il Mahdi si preparava ad attaccare gli egiziani presso Duemis. Hicks si lamenta per l'insubordinazione dei soldati egiziani.

New-York, 27. Il trattato fra il Chilì e il Perù stipula che la città di Tarapaca apparterrà al Chilì, e fissa 19 milioni di dollari la somma che pagherà chi possederà definitivamente Tacna e Arica.

Parigi, 27. Jersera venne firmata dal governo la convenzione con la compagnia Paris-Lyon-Mediterranèo.

Il primogenito di Abdel-Kader, telegrafando a Grevy la morte del padre, esprime la sua devozione alla Francia.

Roma, 27. È giunto il conte Bassevitz maresciallo del granduca di Meclemburgo-Schverin incaricato di recare al Re la notificazione dell'avvenimento al trono del Granduca attuale.

ULTIME

Gli anarchici a Parigi.

Parigi, 27. Una numerosa dimostrazione di anarchisti si recò oggi al cimitero di *Pere-Lachaise,* con la bandiera rossa. Depose corone sulla tomba dei federati. Furono pronunciati 12 discorsi. Si udirono grida: *Viva la comune, l'insurrezione e la rivoluzione sociale.* Molti agenti di polizia mantennero la tranquillità.

Nessun arresto.

Temporale.

Budapest, 27. Una violenta grandinata danneggiò iersera massimamente i vigneti.

È durata venti minuti e ruppe le vetrate di circa 1500 finestre.

Molte altre case danneggiate. Gli inquilini dovettero sloggiare.

Scioperi di pittori

Berlino, 27. Il numero dei pittori postisi in isciopero, giunto ormai ai 600, va aumentando continuamente.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 26 maggio

Venezia	82	55	25	40	27
Bari	56	35	81	27	47
Firenze	39	77	46	4	49
Milano	25	42	23	46	66
Napoli	36	48	37	39	64
Palermo	87	88	62	20	44
Roma	51	88	68	76	49
Torino	76	31	4	29	88

Avviso ai Consumatori
della vera

ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei sigg. consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Konigsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acidulo alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. J. Gottlieb, professore effettivo di Chimica dell'Istituto tecnico sup. di Graz, Membro dell'I. di Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine, R. Franc. Gius. ecc., nonchè un suo giudizio sulla qualità della stessa.

Analisi chimica
del
prof. dott. G. Gottlieb

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id. di Litino	0,0607
id. di Barite	0,0325
id. di Stronziana	0,0249
id. di Calce	3,4205
id. di Magnesia	5,8769
id. d'Ossidulo di fer.	0,0150
Cloduro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0237
Solfato di Potassa	0,4403
Solfato di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1686
» » libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9635

Inoltre traccie di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di Manganese e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua naturale minerale della **Fonte Reale,** per l'abbondante contenuto di Carbonato di Soda, supera non solo tutte le fonti più conosciute della *Stiria,* ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltrecciò contenendo quest'acqua Jodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesia indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante assai aggradevole, ma anche come mezzo eminentemente salutare.

In seguito a questi suoi pregi, l'acqua minerale della **Fonte Reale** s'acquistò gran rinomanza, persino nei paesi più lontani. *Dott. J. Gottlieb.*

Fratelli Dorta.

LEGGETE!!!!!!!

Inutile tante raccomandazioni.

Reale ribasso del 75 0[0.

La sottoscritta ditta avverte che con sole L. 13 spedisce in pacco postale franco di ogni spesa a domicilio un taglio Casimire tutta lana per mezza stagione per un vestiario completo da uomo disegni inglesi ultima novità.

Spedire vaglia lettere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi magazzeno Tessuti via Rizzoli **Bologna.**

P.S. Qualora la merce non fosse di soddi fazione, le verrà restituito il denaro.

D'AFFITTARSI
AMMOBIGLIATO
l'albergo
LEON BIANCO
di Tolmezzo.

In via Porta Nuova n. 32 trovansi disponibili bachi nati incrocio bianco giallo cellulare, da cedersi a contanti o a rendita.

Presso il sottoscritto trovansi vendibili, od anche a prodotto, Bachi nati incrocio Giallo, Verde, cellulare.

Rivolgersi in via Lirutti N. 6.

A. Alessi.

D'AFFITTARE

appartamento in 1.o piano fuori porta Gemona

sopra il caffè Faidutti.

Rivolgersi ai proprietari in secondo piano sopra il caffè Nuovo in Mercatovecchio.

AVVISO

Per l'acquisto Cartoni Seme Bachi *Originari Giapponesi* marche a scelta dell'accreditata *Società Bacologica Enrico Andreossi e C. - Milano,* rivolgersi al sottoscritto che ne tiene la rappresentanza.

G. della Mora
Via Rialto, 4.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALE
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano.

MILANO, Foro Bonaparte, 11

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 31
SUCCURSALI — SONDRIO — D. Invernizzi
„ — ANCONA — G. Venturini
„ — S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame Unione Umbra degli agricoltori.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

3 giugno vapore postale **Europa** 3.a cl. fr. 180 — 8 giugno vap. **Centro America** 3.a cl. fr. 155 — 10 giugno vap. **Letimbro** 3.a cl. fr. 180
12 giugno vap. **La France** 3.a cl. fr. 180 — 22 giugno vap. **Maria** 3.a cl. fr. 155 — 3 luglio vap. **Sud America** 3.a cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450.

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA — 1 giugno vapore **Chateau Lafitte** — 1 luglio vapore postale **Chateau Leoville**
Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all' 8 è a carico del passeggiere.

Via Havre tutti i giorni con vapori inglesi 3.a classe fr. 175 oro

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spedisconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 31.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO:
LEON E CO' S
CANCELLATORE
BREVETTATO
Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.
L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Soboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road,* ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, par uso toletta delle signore.

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati* o *malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all' indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le lodi concordi de numerosi **medici** distinti della **Svizzera, dell' Alemagna e dell' Ungheria,** siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina,** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

DEPELATORE
(Brevettato)
DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell' acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road,* ***London.***

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Chiaia 33 e 34, NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48. — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
***Davey Paxman* e C.**
Milano, Via Principe Umberto, 36.

— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa!...
Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO
colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell' ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

A TUTTI SI RACCOMANDA
per la cura di primavera
FARMACIA CHIMICA BIANCHI
MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di primavera

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le «malattie della «pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri «miasmatiche, ed affezioni contagiose.» Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1.60** la bottiglia che serve per 15 giorni: **4** bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle «malattie di «petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, «fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua «azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bam«bini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all' olio di fegato di merluzzo. Fl. L. **4** e L. **2.**

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* «dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie «nei convalescenti.». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio,* che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: «intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, «emicrania, chiodo solare, ecc.», guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un «vermifugo» per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. **3.**

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »